

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";
- VISTO** l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
- VISTO** il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell'Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all'art. 97 della costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs 3 aprile 2006, n 152 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n. 28 del 01/07/2016;
- VISTA** la direttiva dirigenziale prot. n 8078 del 9.05.17 con la quale, tra l'altro, si è disposto il "...trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, giacenti agli atti dell'Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata, ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell'istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...";
- VISTO** il D.P.Reg. n. 645/Arca1^/S.G. del 30 Novembre 2017, con il quale l'On.le Avv. Salvatore Cordaro è stato nominato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente.
- VISTA** la nota prot. n. 120955 del 21/12/2016 (assunta all'ARTA, Dipartimento Urbanistica, con prot. n. 24370 del 23/12/2016), con la quale il Comune di Trapani (TP), nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del progetto di ampliamento di una struttura ricettiva in c.da Soria in variante allo strumento urbanistico vigente, che interessa

un lotto di terreno identificato catastalmente al N.C.E.U. al Foglio n. 49, Particelle 38, 40 e ricade in zona E6, di proprietà della ditta "Firriato" di Di Gaetano & C. s.s.a.;

VISTA la nota prot. n. 12508 del 07/07/2017, del Servizio 2 - DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., della documentazione relativa al progetto di ampliamento di una struttura ricettiva in c.da Soria in variante allo strumento urbanistico vigente, che interessa un lotto di terreno identificato catastalmente al N.C.E.U. al Foglio n. 49, Particelle 38, 40 e ricade in zona E6, di proprietà della ditta "Firriato" di Di Gaetano & C. s.s.a., dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;

VISTE le note dei seguenti S.C.M.A.:

- Ufficio Genio Civile di Trapani, U.O. 4, prot. n. 158474 del 27/07/2017;

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente;

VISTA la nota del Servizio 2 - DRU prot. n. 14418 del 03/08/2017, con la quale sono stati trasmessi, per il tramite dello Staff 2, gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del progetto di ampliamento di una struttura ricettiva in c.da Soria in variante allo strumento urbanistico vigente, che interessa un lotto di terreno identificato catastalmente al N.C.E.U. al Foglio n. 49, Particelle 38, 40 e ricade in zona E6, di proprietà della ditta "Firriato" di Di Gaetano & C. s.s.a., alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza;

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.:

VISTO il parere n. 254/2018 del 26/09/2018, approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e trasmesso dallo Staff 2/DRU, nella qualità di Segretaria a supporto della medesima Commissione, con nota prot. n. 16350 del 02/10/2018 al Servizio 2 - DRU, con il quale viene espresso parere *di non assoggettare dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. relativo al "progetto ampliamento struttura ricettiva in contrada Soria del comune di Trapani in variante allo strumento urbanistico vigente."* TP5-1 - proposto dalla ditta "Firriato" di Di Gaetano & C. s.s.a., con le prescrizioni contenute nei contributi degli enti e le condizioni contenute nel sopra citato parere n. 254/2018.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 254/2018 del 26/09/2018, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 254/2018 del 26/09/2018, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, progetto di ampliamento di una struttura ricettiva in c.da Soria in variante allo strumento urbanistico vigente del comune di Trapani, che interessa un lotto di terreno identificato catastalmente al N.C.E.U. al Foglio n. 49, Particelle 38, 40 e ricade in zona E6, di proprietà della ditta "Firriato" di Di Gaetano & C. s.s.a., **sia da escludere alla procedura di valutazione ambientale strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nei contributi degli enti e le condizioni contenute nel sopra citato parere n. 254/2018.



- Art. 2)** Il Comune di Trapani, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti", sul sito istituzionale di questo Assessorato, a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e s.m.i. e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 23 OTT. 2018

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
On. Avv. Salvatore Cordaro





Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

OGGETTO: Progetto ampliamento struttura ricettiva in Contrada Soria del Comune di Trapani in variante allo strumento urbanistico vigente. **Ditta proponente:** "Firriato" di Di Gaetano & C. s.s.a..

CLASSIFICA: TP 1-5

AUTORITA' PROCEDENTE: Comune di Trapani (TP)

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

PARERE COMMISSIONE T.S.N.254/2018. del 26/09/2018

Vista l'istanza del 21.12.2016 prot. n. 120955 con cui il Comune di Trapani (TP) nella qualità di autorità procedente ha chiesto l'avvio della procedura in oggetto trasmettendo la documentazione progettuale;

Vista la nota prot. n. 14466 del 04.08.2017 con la quale il Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale, avendo effettuato l'istruttoria amministrativa e verificata la procedibilità della pratica, ha trasmesso alla segreteria della CTS, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, la documentazione relativa al progetto in oggetto;

Visto l'art.91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 rubricato "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art.44 della Legge Regionale n. 3 de 17 maggio 2016;

Visto il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 con il quale è stata istituita la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

f
le
f
fr
ms
P
f
ef
S
f

(Handwritten signatures and initials)

Visto il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, recante le norme sul funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

Vista la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 23 dell'8 luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

Vista la PEC del 14.09.2017 con la quale il Nucleo di Coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica ha assegnato a questo gruppo istruttorio la pratica in oggetto, avente codice **TP 1-5 Comune di Trapani (TP)**, mettendo a disposizione la seguente documentazione in formato elettronico:

Vista la seguente documentazione in formato elettronico elencata nella SCHEDA A e trasmessa a questa Commissione:

- TP 1-5 Trapani_trasm. commissione
- TP 1-5- avvio consultazioni_ Trapani
- Rapporto preliminare ambientale
- Relazione istruttoria
- Relazione tecnica e documentazione fotografica
- Relazione tecnica integrativa
- Planimetria progetto
- Tavola 02 planimetrie
- Tavola 02 B planimetria catastale integrativa
- Tavola 04 primo livello
- Tavola 05 secondo livello
- Tavola 06 terzo livello
- Tavola 07 coperture
- Tavola 08 sezioni
- Tav 09 Sezioni
- Tav 10 Sezioni
- SCMA - Genio Civile

Considerato che al termine della fase di consultazione al RAP è prevenuto il seguente parere come dichiarato dal competente servizio nella SCHEDA A:

- Nota **Ufficio del Genio Civile – U.O. 4**, prot. n. 158474 del 27.07.2017 in cui l'Ente così si esprime: Vista la documentazione pervenuta, con la nota che si riscontra, nulla da evidenziare e/o prescrivere per le competenze di quest'ufficio, limitatamente al rapporto ambientale per la verifica ad assoggettabilità alla VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e succ. art. 8 D.P.R. 23/2014) in ordine al piano di lottizzazione in argomento."

Rilevato che dal contenuto dagli elaborati progettuali e dal Rapporto Ambientale Preliminare e i documenti in merito alla Variante in oggetto emerge quanto segue:

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede un ampliamento della struttura ricettiva già esistente ("Albergo 4 stelle", 11 camere, 24 posti letto), di proprietà della ditta "Firriato di Domenico Di Gaetano & C." Società Semplice Agricola. Il nuovo progetto interessa un lotto di terreno identificato catastalmente all'N.C.E.U. di Trapani al Foglio di mappa n° 49, particelle n° 38 e 40 che ricade in zona E6 (zona delle colture specializzate - viti, oliveti, serre) e pertanto è necessaria una variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art.8 del DPR 160/2010. L'ampliamento della struttura ricettiva avverrà mediante la realizzazione di un nuovo complesso architettonico distribuito su tre livelli e su più corpi di fabbrica. Il complesso è articolato in otto corpi di fabbrica e giace su un pendio che declina verso sud-ovest. I corpi di fabbrica, a semplice o doppia elevazione hanno quasi sempre una parete contro terra, proprio in ragione dell'orografia del sito prescelto. I nuovi fabbricati ospiteranno camere (26 unità), spazi comuni (circa 200 mq) e una SPA con palestra, per un totale di mq 1.450 circa di superficie coperta, oltre terrazze, spazi coperti e spazi scoperti comuni.

Il progetto in oggetto non ricade all'interno di nessuno dei perimetri delle aree SIC e ZPS presenti sul territorio di Trapani.

Complementarietà con altri piani e/o progetti

Il presente progetto prevede la sottrazione di superficie di più lotti ma, pur valutandone gli effetti cumulativi con la struttura ricettiva già presente e altre costruzioni nell'area, esso non provoca modifiche consistenti alla morfologia dei luoghi, sottrazione di ampie zone di habitat naturali, ostacoli al flusso migratorio, mutazioni dell'attuale utilizzo o altro dell'intera area

FATTORI DI ATTENZIONE AMBIENTALE

La tipologia d'intervento potrebbe comportare impatti diretti e indiretti legati alle contenute emissioni di rumore e polveri nei tempi brevi di durata dei lavori interni al fabbricato. A lavori ultimati, gli impatti saranno inesistenti.

Uso di risorse naturali

Nell'area oggetto di intervento è presente acqua naturale nel sottosuolo ma non è attualmente utilizzata. Per la realizzazione di alcune strutture, compresi "compagni" e "tramezzi", potrebbe essere previsto l'uso di alcuni conci di calcarenite, ma si precisa, in ogni caso, che per i lavori non è necessaria l'apertura di nuove cave per il materiale da utilizzare.

Produzione di rifiuti

L'intervento prevede una minima produzione di rifiuti inerti. Nel suo iter, il progetto non comporta la lavorazione di materiali compresi nel novero delle "terre e rocce da scavo" ex Legge n° 443/2001, risultando quindi escluso dall'ambito di applicazione del D.Lgs. 22/97. La Ditta incaricata dei lavori si farà carico di portare via ogni rifiuto derivante dalla lavorazione e, durante il temporaneo stoccaggio di alcuni materiali, se polverosi, saranno utilizzati teli a copertura idonea per evitare che il vento li possa eventualmente disperdere.

Inquinamento e disturbi ambientali

È prevista la produzione temporanea di rumore, forma di inquinamento ordinario dovuto alla presenza non usuale di persone, per le attività di cantiere e per la presenza di mezzi meccanici utilizzati per il trasporto del materiale necessario alla realizzazione dell'opera. Tale disturbo è temporaneo, solo per la durata complessiva dei lavori, non su tutta la superficie interessata dagli stessi ma solo nelle aree di lavorazione che saranno sempre e comunque limitate. Sarà cura della Ditta programmare i lavori nel periodo autunno-inverno per arrecare minor danno possibile alla fauna selvatica.

Al termine dei lavori, ogni eventuale disturbo derivante dal cantiere cesserà e sarà ristabilito la situazione attuale, soprattutto per le specie sedentarie o regolarmente svernanti presso questo sito, già abituate alla presenza di persone, soprattutto durante il periodo estivo. Inoltre, qualora rispettate le corrette procedure come da progetto, non è ipotizzabile o percepibile alcun rischio di inquinamento del suolo, del sottosuolo, dell'aria e dell'acqua di falda durante le fasi di lavorazione. Non è ipotizzabile alcun tipo di inquinamento anche della falda idrica profonda in quanto tutto il processo lavorativo non necessiterà, come riferito, in alcun modo di acqua proveniente da estrazione di falda. L'incremento del traffico veicolare è legato essenzialmente alla fase di cantiere e i cui effetti sono destinati a diminuire in fase di esercizio. Successivamente il traffico veicolare sarà concentrato prevalentemente nei mesi di massimo afflusso turistico, quelli estivi, quindi in periodo di scarsa attività della fauna e dunque non si ritiene possa avere incidenze significative. La fase di cantiere non comporterà incremento delle emissioni luminose, in quanto i lavori si svolgeranno nelle ore diurne. In fase di esercizio vi sarà un periodico aumento delle emissioni luminose ma di limitata entità e facilmente mitigabile.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Nel caso in oggetto, al termine dei lavori, così come previsto nel progetto, nessuna altra opera, oltre a quanto indicato, avrà modificato l'ambiente naturale circostante, di conseguenza la fauna presente in zona non sarà ostacolata nella normale frequentazione dei luoghi in nessun modo.

Componenti abiotiche

Nel caso in oggetto, considerata la tipologia dell'opera, non è prevista alcuna modifica dei cicli dell'Ossigeno, dell'Azoto, del Carbonio, trattandosi di interventi che non modificano, se non in maniera localizzata, le attuali componenti abiotiche dell'area. Può esservi una produzione di polveri e materiali di risulta durante l'esecuzione dei lavori: in questo specifico caso, si indica come mitigazione la loro raccolta immediata in appositi contenitori coperti, per evitare la dispersione delle polveri sia in atmosfera che al suolo.

Contesto idrogeomorfologico:

Contrada Soria è prossima al bacino idrogeologico del Fiume Lenzi (Baiata). Il bacino del fiume Lenzi si estende per circa 130 km², il corso d'acqua nasce alle pendici di Monte Luziano e si sviluppa per circa 18 km fino a sfociare nel Mar Tirreno.

Nel caso in oggetto, vista l'estensione del terreno naturale circostante, le acque meteoriche potranno diffondersi nelle aree naturali limitrofi consentendone quindi la diffusione non localizzata e cumulativa, bensì espansa e non cumulativa.

Reti tecnologiche:

Tutti gli impianti saranno realizzati nel rispetto delle vigenti norme igienico-sanitarie e del Regolamento Edilizio Comunale e si rimanda alle relazioni specialistiche allegate al progetto.

POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE E MISURE DI MITIGAZIONE PREVISTE

Gli aspetti più indicativi, relativi alle scelte di progetto al fine di contenere il più possibile il potenziale impatto dell'opera nei confronti dell'ambiente circostante, possono essere riassunte in tre azioni fondamentali che riducono, di fatto, l'impatto dell'opera su tutte le componenti ambientali, portando ad una minimizzazione del territorio coinvolto dal progetto:

- ubicazione delle opere lontano dalle aree di pregio naturalistico;
- uso di aree prive di vegetazione naturale di pregio per l'esecuzione dell'opera o lo stoccaggio della cantierizzazione;
- uso della viabilità esistente per l'accesso all'area di lavoro.

L'unico rilievo ambientale da considerarsi è relativo al consumo di suolo ed alla sua impermeabilizzazione, che, in ogni caso, risulta pienamente compatibile con gli obiettivi di salvaguardia ambientali, tenuto conto che l'area verrà destinata per l'ampliamento dell'albergo e dei servizi già insediati.

Per quanto concerne le misure atte a ridurre e compensare gli impatti negativi derivanti dall'attuazione dell'opera, in particolare relativamente alla impermeabilizzazione dei suoli, non si ritiene adottare alcuna misura specifica di mitigazione a seguito della realizzazione dell'intervento, stante che il terreno declina verso sud-ovest e la progettazione esecutiva degli edifici ha tenuto conto dell'orografia del terreno e comprenderà anche un'adeguata rete di raccolta e deflusso delle acque meteoriche che verranno convogliate al ricettore a valle.

Altri interventi di mitigazione possono essere semplicemente riferibili all'applicazione di alcune modalità operative funzionali e sono state citate nei precedenti paragrafi. Si vuole semplicemente ricordare tre azioni che potranno svolgere azione di mitigazione per l'esecuzione dell'opera:

- movimentazione e smaltimento, nel rispetto della normativa vigente, dei rifiuti ed i materiali di risulta provenienti dalle attività di cantiere, ivi comprese le opere di scavo;
- prelievo dei sopracitati rifiuti e materiali, nei modi e nei tempi più idonei per evitarne la dispersione nell'ambiente anche per azione degli agenti atmosferici;
- messa in ripristino, immediatamente dopo la fine dei lavori, dei luoghi non interessati dall'opera, eliminando dall'area qualsiasi tipo di rifiuto derivato dall'attività di cantiere.

SINTESI DELLE CONCLUSIONI

Il progetto in oggetto non ricade all'interno di alcuno dei perimetri SIC e ZPS prossimi all'area ed è stato scritto come nei lotti interessati dall'edificazione non risulti presente alcun habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE, D.M. 20 gennaio 1999).

Inoltre, non sono state riscontrate essenze vegetali endemiche o rare oggetto di particolari misure di

protezione.

Facendo riferimento alle "Linee Guida del Piano territoriale Paesistico Regionale", la "Carta della vegetazione" riporta come presente nell'area del Baglio Soria la "Vegetazione di Gariga, Prateria e Rupe" e, più precisamente, "Formazioni termo-xerofile di gariga, praterie e vegetazione rupestre (Thero-Brachypodietea, Cisto-Ericetalia, Lygeo-Stipetalia e Dianthion rupicolae)", mentre per il PRG di Trapani i terreni ricadono in zona "E6 - zona delle colture specializzate (viti, oliveti, serre)".

In funzione delle analisi e delle interpretazioni faunistiche effettuate, nell'area non è stata ipotizzata la presenza di specie animali oggetto di particolari misure di protezione, inoltre l'area oggetto del presente intervento non ricade in nessuno delle 5 Important Bird and Biodiversity Areas presenti in Provincia di Trapani.

L'unico rilievo ambientale da considerarsi è relativo al consumo di suolo ed alla sua impermeabilizzazione, per quanto molto limitato, ma l'ampio spazio non edificato che circonda l'opera prevista è stato valutato sufficiente alla distribuzione dell'acqua piovana verso le aree naturali limitrofe e lasciare immutata la capacità del suolo di ricevere le acque meteoriche indispensabili per lo sviluppo vegetazionale e per la sopravvivenza delle caratteristiche geopedologiche della zona.

La presenza dell'oliveto rende minima la porzione di habitat naturale che sarà sottratta alla catena ecologica, senza che questa venga, peraltro, minimamente interrotta o alterata.

Le attività di cantiere potranno avere un'incidenza negativa temporanea su alcune specie di uccelli o altre specie, ma che potranno semplicemente indurli a spostarsi di alcune centinaia di metri, per le attività trofiche che essi svolgono nell'area, siano essi svernanti o in transito e sosta migratoria.

La tipologia dell'opera non ha significativo impatto negativo (suolo, ciclo dell'ossigeno e dell'azoto) ed eventualmente minimo e puntiforme sulle componenti abiotiche e biotiche.

Considerando che:

- il progetto ricade in una piccola area a livello locale non comprendente, ad oggi, opere soggette a VAS ed esterna ad aree perimetrate SIC e/o ZPS o IBAs;
- si tratta di un intervento che non prevede alcuna modifica del microclima e della dinamica ecologica;
- la natura dell'intervento, esclude incidenze significative sulla componente floristico-vegetazionale e faunistica, né risulta alcun rilevante impatto (duraturo o irreversibile) sugli habitat (frammentazione);

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

Verificato che:

- il Rapporto Preliminare Ambientale non ha evidenziato impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione della variante in oggetto.

Considerato che:

- non si rilevano rischi per la salute umana;
- l'ampliamento in esame prevede la variazione dello strumento urbanistico dei lotti identificati al N.C.E.U. di Trapani al Foglio di mappa n° 49, particelle n° 38 e 40 di proprietà della Firriato s.a.a. dall'attuale destinazione E6 (Zona delle colture specializzate) a quella definita E1 (Zona Agricola produttiva) ai sensi dell'art.8 comma 1 del D.P.R. 7 settembre 2010, n°160;
- nel PAI regionale l'area non risulta soggetta a rischio o a pericolosità idrogeologica;
- l'area d'intervento non ricade all'interno delle perimetrazioni di Rete Natura 2000;
- l'intervento riguarda l'uso di una piccola area a livello locale;
- non comprende opere o interventi soggetti a procedura di VIA o di Valutazione di Incidenza e le cui previsioni non riguardano gli interventi di cui allegati III e IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ai fini dell'emissione del provvedimento finale di "giudizio di compatibilità ambientale" da parte dell'Autorità Ambientale, esprime

PARERE

Di non assoggettabilità alla procedura di V.A.S. ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al "progetto ampliamento struttura ricettiva in Contrada Soria del Comune di Trapani in variante allo strumento urbanistico vigente." TP 5-1 – proposto dalla ditta "Firriato" di Di Gaetano & C. s.a.a., con le prescrizioni contenute nei contributi degli enti e le condizioni che si riportano a seguire:

❖ In fase di progettazione ed esercizio

1. Visto che dal rapporto ambientale non si evince la modalità di smaltimento delle acque reflue, si prescrive che si dovrà procedere al trattamento delle stesse previa scarico su suolo in Tabella 4 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006; al fine di ridurre il consumo di suolo limitare le opere di sbancamento per realizzare i suddetti insediamenti che non dovranno prevedere piani interrati;
2. al fine di ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati plastici inerbite, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico merci, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno;

3. in merito agli spazi pubblici dovrà essere preso in debita considerazione il DPR 503/96 (Titolo II, artt. 3-11), al fine di prevedere la realizzazione di spazi fruibili anche da persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.
4. per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture delle costruzioni, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;
5. per le finalità di risparmio idrico si evidenziano gli adempimenti in materia previsti dalla normativa vigente (art. 146 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)
6. utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore:
 - Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e ss.mm.ii.; DPR 2 aprile 2009, n. 59 Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192;
 - Decreto ministeriale (sviluppo economico) 26 giugno 2009 Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (G.U. n. 158 del 10 luglio 2009);
 - L.R. 23 marzo 2010 n. 6 Regione Sicilia – Norme per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio;
 - Legge 3 agosto 2013, n. 90 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale. (GU Serie Generale n. 181 del 3-8-2013); in particolare per i consumi provocati dal riscaldamento e dall'illuminazione si prescrive di realizzare impianti solari termici e fotovoltaici.

❖ In fase di cantiere

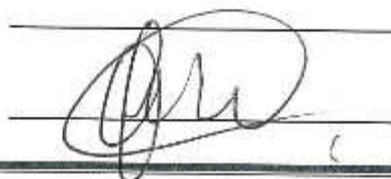
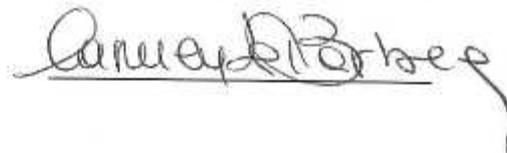
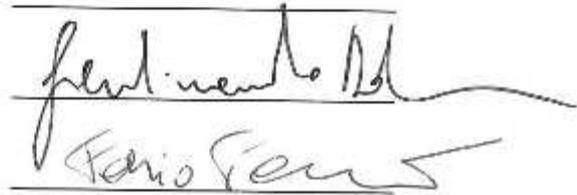
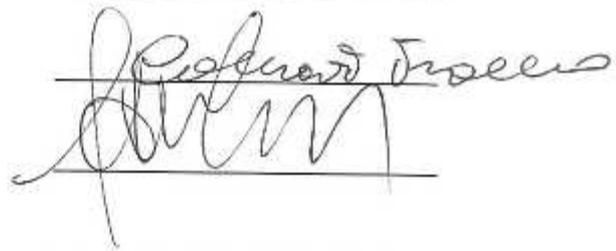
7. realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;
8. usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;
9. mantenere umide le piste sterrate all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere;
10. limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dall'art. 41 bis della Legge 98/2013 e al Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, n. 161 del 10 agosto 2012;
11. dovrà essere posta particolare cura nell'evitare di abbattere essenze vegetali arboree e/o arbustive, prevedendone, ove ciò non risultasse fattibile, il reimpianto;
12. qualora durante la fase di cantiere si rendesse necessario lo spostamento d' essenze vegetali d'interesse naturalistico, se presenti, si dovrà procedere all'espianto delle stesse, avendo cura di assicurare l'integrità della zolla di terra attorno alle radici ed il reimpianto in zone idonee al successivo attecchimento;

Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. (se necessario e al D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii) e solo quanto indicato negli elaborati progettuali trasmessi a questa Commissione.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

I Commissari:

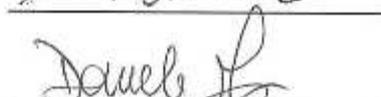
1. FONTE ALBERTO - Presidente
2. BONACCORSO ANGELO
3. CANNAVO' FRANCESCO
4. CASONE SANTI MARIA
5. CILUFFO PIETRO QUIRINO
6. DI SALVO BARTOLOMEO
7. DOLCE FERDINANDO
8. FAMA' FABIO
9. LA BARBERA CARMEN
10. LANZA ANGELA
11. LANZA CHIARA
12. LEONE VALERIA
13. LIPARI PIETRO
14. LO BIONDO MASSIMILIANO
15. MARTORANA M.ASSUNTA
16. MONTALBANO FRANCESCO



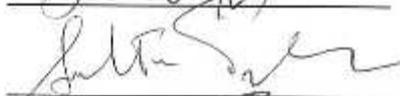
17. MONTALBANO LUIGI



18. MONTI DANIELE



19. PAMPALONE SALVATORE



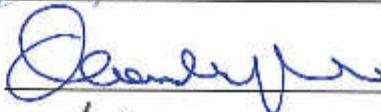
20. PUCCIO SALVO



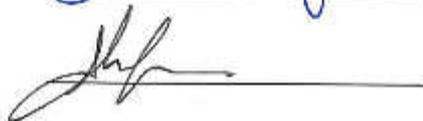
21. RJCCO DAVIDE



22. RIZZO CLAUDIO



23. SCIMONE ALESSIA

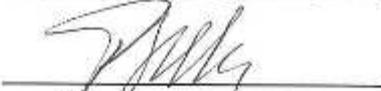


24. SCIORTINO ELEONORA

25. TOMASINO MARIA CHIARA



26. VELLA PIETRO



27. VERSACI BENEDETTO

